

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2012, n. 15-3687

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Roccavione (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Roccavione, dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 95-42382 in data 21.3.1985 e successivamente variato, espletate le procedure di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 28 in data 21.4.2009, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 13 in data 15.2.2010, la Variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

considerato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia con relazione in data 21.2.2011, riteneva meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Roccavione, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse ad apportare alcune modifiche alle scelte progettuali originariamente effettuate, nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, ovvero ai sensi del 15° comma in caso di una parziale rielaborazione, sulla base delle osservazioni nella Relazione stessa formulate;

- l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Programmazione Territoriale, Beni Ambientali, Edilizia Residenziale, Opere Pubbliche, Legale e Contenzioso, con nota prot. n. 7883/DB0817/Ppu in data 28.2.2011, nel condividere la succitata Relazione della Direzione Regionale, provvedeva a trasmettere la Relazione stessa al Comune di Roccavione, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Roccavione, con deliberazione consiliare n. 26 in data 29.4.2011, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale, predisponendo nel contempo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

preso atto che le valutazioni di carattere ambientale strategico conclusive, sviluppate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, sono contenute nel Contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 2.3.2012, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento;

considerato inoltre che con il Contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 2.3.2012 viene espresso parere positivo di compatibilità ambientale per la Variante al P.R.G.C. in argomento, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni e indicazioni;

dato atto di quanto illustrato nell'allegato documento "C" in data 2.3.2012, relativo alla Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

dato atto inoltre che, sulla base del precedente parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, del parere V.A.S. e delle definitive valutazioni espresse dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa con Relazione in data 12.3.2012, si ritiene meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Roccavione, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 21.4.2009, n. 13 in data 15.2.2010 e n. 26 in data 29.4.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.3.2012, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti, nonché alla tutela dell'ambiente e del territorio;

preso atto inoltre della Certificazione sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dal Segretario Comunale e dal Sindaco del Comune di Roccavione in data 3.6.2009, circa l'iter di formazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

preso altresì atto del parere espresso dall'ARPA con nota prot. n. 63680 in data 9.6.2010;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo n. 2001/42/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 recanti norme in materia ambientale, nonché la D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008 relativa ai primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

vista la documentazione relativa alla Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 5 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

Art. 1

Di condividere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la V.A.S., sulla base delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, il Contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 2.3.2012, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento, relativo al parere positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.3.2012.

ART. 2

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di

Roccavione, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 21.4.2009, n. 13 in data 15.2.2010 e n. 26 in data 29.4.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.3.2012, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i., nonché le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

#### ART. 3

Di approvare, ai sensi del D.Lgs. n.152 in data 3.4.2006 e s.m.i., in qualità di Autorità competente per la V.A.S., l'allegato documento "C" in data 2.3.2012, relativo alla pertinente Dichiarazione di Sintesi.

#### ART. 4

Con l'approvazione della presente Variante – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Roccavione (CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 5

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Roccavione, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 28 in data 21.4.2009 e n. 13 in data 15.2.2010, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Osservazioni e controdeduzioni

Elab. Relazione

Tavola allegata alla Relazione: Territorio Comunale scala 1:5000 – P.R.G. vigente con localizzazione delle modifiche apportate con la Variante 2005

TAV. A Allegata fuori testo alla relazione uso del suolo scala 1:10.000

Elab. Norme di Attuazione e Tabelle di zona

TAV. A1.1 Analisi dello stato di fatto: struttura fisica e insediativa territorio comunale scala 1:5000

TAV. A1.2 Analisi dello stato di fatto: struttura fisica e insediativa territorio comunale scala 1:5000

TAV. A2.1 Analisi dello stato di fatto: struttura insediativa – dettaglio delle aree a prevalenti usi urbani – capoluogo scala 1:2000

TAV. A2.2 Analisi dello stato di fatto: struttura insediativa – dettaglio delle aree a prevalenti usi urbani – nuclei frazionali scala 1:2000

TAV. A3.1 Analisi dello stato di fatto: opere urbanizzative a rete – capoluogo scala 1:2000

TAV. A3.2 Analisi dello stato di fatto: opere urbanizzative a rete – nuclei frazionali scala 1:2000

TAV. 1.1 Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:5000

TAV. 1.2 Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:5000

TAV. 2.1 Progetto P.R.G. capoluogo scala 1:2000

TAV. 2.2 Progetto P.R.G. nuclei frazionali scala 1:2000

TAV. 3 Progetto P.R.G. centro storico e nuclei frazionali scala 1:1000

TAV. 4 Progetto P.R.G. con individuazione zone d insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m. ed i. scala 1:2000

TAV. 5.1 Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di P.R.G. scala 1:5000

TAV. 5.2 Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica sulla previsione di P.R.G. scala 1:5000  
TAV. 6 Sintesi P.R.G. e situazione urbanistica dei comuni contermini scala 1:25000  
Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani  
Elab. Relazione geologico tecnica  
TAV. A1 Carta geologico-strutturale  
TAV. A2 Carta geoidrologica  
TAV. A3 Carta geomorfologica e dei dissesti  
TAV. A4 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni  
TAV. A5 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni per il settore di fondovalle scala 1:5000  
TAV. A6 Carta delle opere di difesa idraulica censite  
TAV. A7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica  
TAV. A8 Carta degli elementi geomorfologici di interesse sismotettonico (che concorrono alla risposta sismica locale)  
Elab. Relazione geologico-tecnica integrativa;

Deliberazione Consiliare n. 26 in data 29.4.2011, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Fascicolo di controdeduzioni  
Elab. Norme di Attuazione e Tabelle di zona  
Elab. Piano di monitoraggio  
Tav. 1.1 Progetto P.R.G. Territorio comunale scala 1:5.000  
Tav. 2.1 Progetto P.R.G. Capoluogo scala 1:2.000  
Tav. 2.2 Progetto P.R.G. Nuclei Frazionali scala 1:2.000  
Tav. 3 Progetto P.R.G. Centro Storico e nuclei frazionali scala 1:1.000  
Tav. 4 Progetto P.R.G. con individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i. scala 1:2.000  
Tav. 5.1 Sovrapposizione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica sulla previsione di P.R.G. scala 1:5.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 15-3684  
in data 16/4/2012 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G. del Comune di  
ROCCAIONE (CN).

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE NORMATIVE alle "Norme di Attuazione e Tabelle di Zona"

- Art. 11 – Interventi edilizi e loro definizioni  
Al termine del 1° comma, si intende inserito il seguente testo: "Tutte le definizioni contenute nel presente articolo dovranno uniformarsi al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa regionale in materia di consumi energetici di cui alla L.R. 13/2007 'Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia' e successive disposizioni attuative."  
Al termine del 4° comma del punto 5.2, dopo le parole "...di cui alla L.R. 32/2008", si intende aggiunto il seguente testo: "con le prescrizioni di cui al successivo art. 14, punto 5.10".  
Al termine dei punti 9, 10 e 11 si intende inserito il seguente testo: "Si richiamano in ogni caso i vigenti disposti del D.M. 1444/68".
- Art. 14 – R1 – Aree di interesse storico-artistico-ambientale  
Al punto 5.10 dopo le parole "edilizia totale" le parole "saranno limitati" si intendono sostituite con la parola "assimilati"; dopo la parola "ricostruzione" si intende inserito il seguente testo: "di norma non sono consentiti" e dopo le parole "comunque soggette" si intendono inserite le parole "ad una preventiva verifica di ammissibilità ed".
- Art. 16 – R3 – Aree di recente edificazione a capacità insediativa esaurita  
Al punto 3 d) le parole "L'intervento di sostituzione edilizia" si intendono sostituite con le parole "L'ammissibilità dell'intervento di sostituzione edilizia e l'intervento stesso".  
Dopo il punto d) si intende inserito il seguente nuovo testo: "e) per gli edifici non censiti ai sensi della L.R. 35/95 presenti nelle aree R3.1 ed R3.2 la progettazione dovrà prevedere la predisposizione di rendering e foto inserimenti che concorrano alla valutazione dei nuovi interventi in coerenza con il contesto d'appartenenza e con le finalità della L.R. 35/95".
- Art. 24 – E – Aree agricole  
Al punto 8 dopo le parole "dei fondi" si intendono inserite le parole "con superficie non inferiore a 1.000 mq".
- Art. 32 – Autorimesse  
Al punto 1.1 ed al punto 2 le parole "mq. 50" si intendono sostituite con le parole "mq. 30 (fatto salvo il rispetto della L.122/89)".
- Art. 35 – Aree a verde privato  
Il testo del 1° comma del punto 2 si intende integralmente stralciato.

Art 39 – Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente

Al 6° comma le parole "Laddove il Piano preveda interventi di mitigazione ambientale" si intendono sostituite con il seguente testo: "Ai fini delle opere di integrazione ambientale e di mitigazione attinenti alle caratteristiche paesaggistiche del contesto di appartenenza, per tutti gli interventi di cui ai punti 5.2 e seguenti del precedente art. 11,".

Art. 41 – Norme specifiche attinenti a singole aree

Al termine del paragrafo relativo all'area P2.2 si intende aggiunto il seguente testo: "Sull'area sono ammesse esclusivamente attività non nocive o moleste, previa verifica della compatibilità acustica."

Al termine dell'art. 41 si intende inserito il seguente testo: "Nell'area T1.1 non dovranno essere realizzati accessi diretti sulla S.S. 20".

#### MODIFICHE AL PIANO DI MONITORAGGIO

Il Piano di monitoraggio, adottato con Deliberazione Consiliare n. 26 del 29.4.2011 quale elaborato della Variante al P.R.G.C., si intende integrato con il seguente testo:

"Il Piano di monitoraggio dovrà essere elaborato con attenzione ai temi della percezione e della riconoscibilità del paesaggio; a tale scopo si richiede l'individuazione di alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità...), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi, sulla base di un cronoprogramma definito, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi."

Il Funzionario Istruttore  
arch. Donatella GIORDANO

Il Dirigente del Settore  
arch. Franco VANDONE



Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia  
direzione808@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi  
Valutazioni.planipro@regione.piemonte.it

## **Allegato "B"**

Prot. int. n. 250 /DB0805 del 2 marzo 2012

### **Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica**

DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II-Titolo I – D.G.R. n. 12-8931/2008

**Comune di Roccavione (CN) – Variante al P.R.G.C. (con adeguamento al PAI)**

L.R. n. 56/1977 s.m.i.

Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano alla luce del Parere motivato di compatibilità ambientale (ex art. 15c.2 D.Lgs 152/2006)

Pratica n. B10417

### **1. PREMESSA**

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio dell'Organo Tecnico regionale sulla valutazione delle modifiche apportate al Piano in oggetto, adottate dal Comune di Roccavione (D.C.C. n. 26 del 29.04.2011), quale autorità proponente, in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del Parere motivato di compatibilità ambientale (Determinazione n.104 del 17.02.2011) formulato della Regione, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Regione svolge le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, formato dalla Direzione Ambiente e dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione Piani e Programmi, che ha altresì assunto la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9.6.2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006.



In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica, il Piano si colloca, come fase procedurale, nel regime transitorio, in quanto il progetto preliminare di Piano è stato adottato in data 10.09.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

Il processo di VAS è iniziato con la trasmissione da parte del Comune di Roccavione del progetto definitivo del Piano in oggetto (D.C.C. n. 28 del 21.4.2009), che è stato trasmesso alla Regione per l'esame di merito.

A seguito dell'esame del Piano, l'OTR VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e ha formulato con Determinazione n. 104 del 17.02.2011 il Parere motivato, con il quale si richiedeva di approfondire le valutazioni di carattere ambientale rispetto ad alcuni interventi proposti dal Piano ed apportare conseguenti modifiche e integrazioni finalizzate alla corretta rielaborazione del Piano.

La documentazione di Piano a seguito della revisione svolta a sensi dell'art.15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 è stata adottata con D.C.C. n. 26 del 29.04.2011, ed è stata resa procedibile a far data dal 1.07.2011.

L'OTR VAS con nota prot. n. 3475/DB08.05 del 2 febbraio 2012 ha richiesto all'Amministrazione comunale la relazione propedeutica alla dichiarazione di sintesi, prevista dalla D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008, che è stata trasmessa dal Comune e acquisita in data 14 febbraio 2012.

Gli specifici elaborati esaminati ai fini della presente relazione sono di seguito elencati:

- Fascicolo Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte;
- Piano di monitoraggio;
- Norme di attuazione e tabelle di zona;
- Cartografie di Piano;
- Relazione di sintesi in merito alle considerazioni ambientali connesse all'approvazione della variante al PRGC di adeguamento al PAI.

Al fine di valutare la documentazione di piano predisposta dal Comune a seguito della Revisione operata alla luce del parere motivato dell'OTR VAS, sono state indette due convocazioni *OTR per la VAS*, rispettivamente in data 3.10.2011, con la contestuale partecipazione del Comune e del Settore di copianificazione urbanistica per la Provincia di Cuneo, ed in data 13.12.2011.

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del funzionario designato con nota prot. n.20592/DB10.02 del 21.11.2011 quale Rappresentante del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale per la VAS e Referente della Direzione Ambiente. Tale contributo è stato acquisito con prot.n.45084/DB08.05 in data 30 dicembre 2011 e agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia – Settore Valutazione di piani e programmi.

## 2. LA REVISIONE DEL PIANO

### 2.1 ASPETTI METODOLOGICI

Il parere motivato aveva richiesto alcune modifiche e integrazioni di seguito sinteticamente richiamate:

- le NTA dovranno richiamare il rispetto dei requisiti relativi alle "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" e adeguate soluzioni per il risparmio idrico ed il riutilizzo delle acque meteoriche, così come richiesto nell'art. 146 comma 3 del D.Lgs.152/2006;
- sia valutata l'opportunità di inserire nelle NTA limitazioni all'utilizzo delle aree E1 che potrebbero compromettere la funzione di "fascia filtro" tra aree urbanizzate e territorio agricolo;
- sia valutata l'opportunità di prevedere specifiche norme per il gruppo di edifici presenti nell'ambito delle zone R3.1 ed R3.2, ad est del capoluogo, escludendo, per tali edifici, la possibilità di effettuare interventi di sostituzione edilizia, al fine di garantirne la salvaguardia;
- è opportuno siano inserite specifiche prescrizioni relative all'attuazione dell'area R6.3, al fine di garantire un ragionevole intorno alla Cappella di S. Bernardo e un coerente confronto fra questa architettura e i nuovi edifici previsti;
- è opportuno siano approfondite le indicazioni relative alle misure di mitigazione e compensazione ambientale;
- è opportuno che la documentazione sia integrata con il piano di monitoraggio.

### 2.2. ASPETTI AMBIENTALI

Vista la documentazione di Piano trasmessa dal Comune di Roccavione alla luce del parere motivato a suo tempo espresso dall'OTR, verificate le osservazioni e le richieste di integrazioni di carattere ambientale in esso formulate, si rileva:

- la richiesta di recepimento nello strumentario normativo comunale dei disposti di cui al D. Lgs. 152/2006, art. 146, comma 1, sub c), f) e g), e comma 2, è stata accolta con inserimento di richiamo dell'art. 146 medesimo all'art. 39 (Norme relative alla tutela ed al decoro dell'ambiente) delle NdA;
- per quanto riguarda il Piano di monitoraggio, nelle controdeduzioni si specifica su quali indicatori verrà effettuato il monitoraggio medesimo.

Non è stata invece recepita l'osservazione volta ad inserire nello strumentario normativo comunale le "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" (LR13/2007 e successive disposizioni attuative).

Tutte le "Definizioni" di possibili interventi edilizi (Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria, Restauro e Risanamento Conservativo, ecc.) dettagliatamente descritti, all'art. 11 delle NdA dovrebbero informarsi anche al rispetto dei requisiti previsti dalla succitata normativa regionale in materia di contenimento dei consumi energetici.

### 2.3. ASPETTI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

Per quanto riguarda le osservazioni e le richieste di integrazioni di carattere ambientale di specifica ricaduta paesaggistica territoriale si rileva quanto segue:

- la richiesta di attenzioni funzionali a garantire la funzione di "fascia filtro" relativa alle aree E1 è stata accolta escludendo la possibilità di nuovi insediamenti anche di tipo agricolo;

- la richiesta di escludere gli interventi di sostituzione edilizia sugli edifici presenti nelle zone R3.1 e R3.2, in coerenza con le norme che regolano l'intervento sugli edifici di pregio censiti a sensi della l.r. 35/95 presenti negli stessi ambiti, non è stata accolta, ma viene invece proposta la sottoposizione al parere della competente Commissione Locale del Paesaggio di cui alla legge regionale 32/2008.

In merito, nel considerare opportuna l'attenta valutazione delle ricadute e degli effetti sul contesto ambientale interessato che potrebbero derivare dalle sostituzioni edilizie proposte, si ritiene opportuna l'integrazione delle NTA con la richiesta di approfondire l'analisi dei nuovi interventi edilizi attraverso la predisposizione di rendering e foto inserimenti. Tale documentazione progettuale sarà funzionale ad una più completa valutazione dei nuovi interventi in coerenza con il contesto d'appartenenza e con le finalità della l.r.35/95;

- per quanto riguarda le attenzioni richieste nei confronti della Cappella di San Bernardo sono state accolte le indicazioni formulate e conseguentemente apportate modifiche cartografiche relative all'area R6.3 definendo una fascia vincolata a verde pubblico nelle adiacenze e a contorno della Cappella di San Bernardo;

- per quanto attiene invece la richiesta di approfondire le indicazioni relative alle misure di mitigazione/compensazione ambientale, si prende atto dell'inserimento del comma 6 all'art. 39 delle NTA e se ne richiede l'integrazione con l'opportuno riferimento alla necessità di corredare gli interventi edilizi con la progettazione delle opere di mitigazione e integrazione ambientale nel contesto di appartenenza, a valere per le tipologie d'intervento di cui ai punti 5.2 e seguenti dell'art. 11 delle NTA;

- il Piano di monitoraggio, come richiesto, è stato predisposto nella fase di rielaborazione del Piano; se ne ritiene opportuna l'integrazione con attenzioni ai temi della percezione e della riconoscibilità del paesaggio. A tale scopo, si richiede l'individuazione di alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, interscambiabilità,..), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica.

A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi, sulla base di un cronoprogramma definito, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi;

### 3. CONCLUSIONI

La valutazione delle modifiche apportate al Piano in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs.152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale, ha



REGIONE  
PIEMONTE

messo in evidenza che permangono criticità determinate dalle previsioni di Piano che potrebbero avere ricadute sulle componenti ambientali.

Tenuto conto del contesto paesaggistico-ambientale e territoriale del comune di Roccavione, in riferimento alle considerazioni sopra esposte e per garantire la massima compatibilità ambientale del Piano, si ritiene quindi opportuno richiedere che siano apportate le modifiche e integrazioni alle Norme di Attuazione di seguito elencate:

- dovrà essere attuato l'inserimento nel testo normativo delle "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" (LR13/2007 e successive disposizioni attuative); pertanto tutte le "Definizioni" di possibili interventi edilizi (Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria, Restauro e Risanamento Conservativo, ecc.) dettagliatamente descritti all'art. 11 delle NdA, dovranno uniformarsi al rispetto dei requisiti previsti dalla succitata normativa regionale in materia di contenimento dei consumi energetici;
- per gli edifici non censiti a sensi della l.r.35/95 presenti nelle aree R3.1 e R3.2, l'apparato normativo dovrà prevedere la predisposizione di rendering e di foto inserimenti che concorrano alla valutazione dei nuovi interventi in coerenza con il contesto d'appartenenza e con le finalità della l.r.35/95;
- il comma 6 all'art. 39 delle NTA, dovrà essere integrato con la richiesta di corredare la progettazione degli interventi edilizi con lo studio delle opere integrazione ambientale e di mitigazione attinenti alle caratteristiche paesaggistiche del contesto di appartenenza, a valere per le tipologie d'intervento di cui ai punti 5.2 e seguenti dell'art. 11 delle NTA;
- il Piano di monitoraggio dovrà essere integrato relativamente al tema della *percezione del paesaggio*, così come indicato al paragrafo n. 2.3.

Il Responsabile del Procedimento  
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS  
Il Dirigente  
arch. *Margherita Bianco*

visto: Il Direttore  
*Ing. Livio Dezzani*

Referente  
*arch. Giorgio Zimbaro*

Allegato "C" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ relativa all'approvazione della Variante al PRGC del Comune di Roccavione (CN).

#### DICHIARAZIONE di SINTESI ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 che accompagna l'approvazione del Piano.

Ai sensi della predetta DGR, il presente documento contiene indicazioni circa:

- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano;
- come si è tenuto conto delle analisi di compatibilità ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- le ragioni delle scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate.

Il presente documento è predisposto sulla base dei dati forniti dal Comune di Roccavione nella documentazione ambientale e di Piano e nella "Relazione di sintesi in merito alle considerazioni ambientali connesse all'approvazione del Variante al PRGC di adeguamento al PAI":

#### Il processo integrato di elaborazione del Piano e di valutazione ambientale

Il Comune di Roccavione ha adottato il piano nella versione preliminare con D.C.C. n. 21 del 17.05.2008, nel periodo transitorio tra il 31 luglio 2007 - entrata in vigore del Titolo II del D.Lgs. 152/2006 - e il 12 giugno 2008 - entrata in vigore della D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008, pertanto ai fini della valutazione ambientale, si applica quanto previsto dalla D.G.R. alla voce "Procedimenti in corso".

L'iter di formazione della suddetta variante, avviato fin dal 2004, si è quindi svolto nel periodo caratterizzato dalle prime applicazioni delle procedure in materia di valutazione ambientale, tanto l'amministrazione comunale già nel mese di novembre 2007 aveva convocato una prima riunione ai sensi del 4° comma dell'art.9 della Legge 152/2006 cui avevano partecipato la Provincia di Cuneo e l'ARPA:

Il Comune nelle proprie considerazioni afferma che molte sono state le considerazioni di carattere ambientale che hanno contribuito alla stesura finale dell'elaborato di Piano.

" Tra queste le più significative sono state le valutazioni in merito all'insediamento industriale della Pkarton S.p.a (ex cartiera Pirinoli), alle aree produttive P1.9\* e P2.1\* e della scelta delle aree di espansione urbana per usi residenziali.

La variante al PRGC ha avuto un carattere strutturale prevalentemente per le ricadute dovute all'adozione del PAI, che si sono concretizzate nel lavoro di gruppo interdisciplinare, formato ai sensi della dgr 31-3749 del 6.8.2001, che ha rilasciato il proprio parere favorevole in data 29.3.2006 e nel parere di conformità al DPR 380/2001 rilasciato in data 31.10.2007.

Relativamente agli aspetti ambientali, durante il periodo di formazione della variante la ditta Pkarton ha avviato il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Provincia di Cuneo, con rilevanti problemi connessi alla zonizzazione acustica e all'inserimento ambientale anche nei confronti del territorio del Comune di Borgo San Dalmazzo.

L'esito favorevole della procedura ha permesso al Piano di assumere, quali proprie prescrizioni in merito all'area di insediamento in oggetto, molte delle conclusioni del tavolo tecnico insediato e del protocollo di intesa, stipulato tra le amministrazioni pubbliche e l'azienda.

In merito alle aree produttive P1.9\* e P2.1\* il Piano ha recepito le osservazioni formulate in sede di lavoro delle Commissioni consiliari e nelle osservazioni pervenute sul Progetto preliminare, inserendo alcune prescrizioni relative alle opere di mitigazione ambientale e alla tipologia degli insediamenti in progetto.

Per l'attività di cava svolta dalla ditta Preve S.p.a a monte dell'insediamento di trasformazione inerti, nel corso dell'ultimo rinnovo dell'attività estrattiva, particolarmente significativa è stata la creazione del fornello interrato di conferimento inerti, dall'area di cava all'area di trasformazione, che ha indubbiamente favorito il recupero di tutte le strutture, anche fatiscenti, che caratterizzavano il fronte di cava.

Per le aree residenziali previste dal Piano, in sede preliminare molte istanze chiedevano l'ampliamento della zona residenziale a valle di via Pomaretto, in zona agricola, pianeggiante ma di difficile allacciamento ai servizi pubblici e particolarmente avulsa rispetto al nucleo principale dell'abitato.

L'Amministrazione comunale, anche sulla base del lavoro svolto nella Commissione consiliare competente, ha preferito individuare due aree ubicate in fregio alle aree residenziali esistenti, già servite dalle principali infrastrutture e facilmente allacciabili alle reti di smaltimento acque reflue, all'acquedotto comunale e alle reti di pubblica illuminazione.

In tale contesto, rispetto alle previsioni del progetto preliminare, si sono accolte numerose osservazioni formulate dai privati, volte a limitare le previsioni viabili nella zona Bugialà, al fine di non generare false aspettative per possibili future modifiche delle destinazioni d'uso dei suoli agricoli in fascia di rispetto ambientale."

A seguito dell'invio del progetto definitivo della Variante al PRGC di adeguamento al PAI adottato con D.C.C. n. 28 del 21.04.2009/OTR per la VAS, a seguito dell'espletamento dell'esame di competenza e valutate le possibili ricadute e effetti ambientali determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ha formulato il parere motivato con Determinazione n. 104 del 17.02.2011 e allegata Relazione dell'OTR VAS, parte integrante della stessa.

La Relazione dell'OTR VAS indicava la necessità di apportare modifiche e integrazioni al piano con riferimento alle misure di mitigazione e compensazione ambientale con particolare riferimento ad aree di particolare rilievo ambientale e storico-documentario, agli aspetti legati alle norme vigenti in materia di rendimento energetico, risparmio idrico e riutilizzo delle acque meteoriche e alla necessaria predisposizione del piano di monitoraggio.

A seguito delle osservazioni regionali, il Comune ha adottato, con D.C.C. n. 26 del 29.04.2011, il piano controdedotto. Tale documentazione è pervenuta alla Regione ed è stata resa procedibile per l'istruttoria a far data dal 1.07.2011.

Al fine di valutare la documentazione di piano predisposta dal Comune a seguito della Revisione operata alla luce del parere motivato dell'OTR VAS, sono state indette due convocazioni OTR per la VAS, rispettivamente in data 3.10.2011 con la contestuale partecipazione del Comune e del Settore di pianificazione urbanistica per la Provincia di Cuneo ed in data 13.12.2011.

Inoltre, l'OTR VAS con nota prot. n. 3475/DB08.05 del 2 febbraio 2012 ha richiesto all'Amministrazione comunale la relazione propedeutica alla dichiarazione di sintesi, prevista dalla D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008, che è stata trasmessa dal Comune e acquisita in data 14 febbraio 2012.

La revisione operata dal Comune, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/06, ha adeguatamente dato seguito alle osservazioni regionali, inserendo opportune misure correttive che possono essere proficuamente integrate nella fase di approvazione del piano. Tuttavia, considerato il pregio del contesto paesaggistico-ambientale del territorio comunale, al fine di garantire un maggiore livello di qualità ambientale del Piano, l'Organo Tecnico regionale ha rilevato la necessità di operare l'integrazione della normativa di Piano sui seguenti aspetti:

- l'inserimento nel testo normativo delle "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" (LR13/2007 e successive disposizioni attuative);
- indicazioni di attenzione per gli edifici non censiti a sensi della l.r.35/95 presenti nelle aree R3.1 e R3.2 e in linea generale per la progettazione degli interventi edilizi, finalizzate alla integrazione ambientale e paesaggistica dei nuovi interventi nel contesto di appartenenza;
- integrazione del Piano di monitoraggio.

Torino 2 marzo 2012

Il Responsabile dell'OTR per la VAS  
arch. Margherita Bianco

Il Referente:  
arch. Giorgia Zimbaro